

DIREZIONE

DIREZIONE POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE

IN SINTESI

Si trasmette il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 26 maggio 2026 recante "Condizioni e modalità di attribuzione del marchio biologico italiano", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 160 del 13 luglio u.s.

Il provvedimento dà attuazione alle disposizioni previste dall'articolo 6, comma 3, della legge 9 marzo 2022, n. 23, e disciplina le condizioni e le modalità per l'attribuzione e l'utilizzo del Marchio Biologico Italiano, quale segno distintivo destinato a valorizzare le produzioni biologiche nazionali.

Il decreto definisce, in particolare, i requisiti che devono essere posseduti dagli operatori biologici interessati, le modalità di comunicazione al Ministero, il sistema di verifica dei requisiti e le regole per l'utilizzo del Marchio in etichettatura, in abbinamento al logo biologico dell'Unione europea.

COMMENTO

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha adottato il Decreto 26 maggio 2026 recante "Condizioni e modalità di attribuzione del marchio biologico italiano".

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale completa l'iter normativo del provvedimento e rende operative le disposizioni relative al nuovo segno distintivo nazionale previsto dalla legge 9 marzo 2022, n. 23, finalizzato alla valorizzazione delle produzioni biologiche ottenute con materie prime coltivate o allevate in Italia. Il decreto introduce il quadro regolatorio per l'attribuzione e l'utilizzo del marchio biologico italiano, definendo le condizioni che devono essere rispettate dagli operatori del settore biologico e disciplinando le modalità attraverso cui il Marchio può essere apposto sui prodotti conformi.

Direzione Politiche Sviluppo Sostenibile ed Innovazione
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
tel.: +39 06 68.52.393 fax: +39 06 6852473
e-mail: areambiente@confagricoltura.it
sito web: www.confagricoltura.it

Direzione Politiche Sviluppo sostenibile ed Innovazione
SP
Prot. N. 786
Circolare N. 17671 **Roma, 21 luglio 2026**
Area Sviluppo sostenibile e innovazione
Corso Vittorio Emanuele II, 101 – 00186 Roma

Oggetto: Decreto Masaf relativo alle "Condizioni e modalità di attribuzione del Marchio biologico italiano"

Sedi regionali e provinciali di Confagricoltura
Federazioni Nazionali di Prodotto
Federazioni Nazionali di Categoria
Anga
Agriturist
Fai
Confagricoltura Donna
Enti Aderenti
Loro Sedi

Lunedì 13 luglio u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 26 maggio 2026 recante "Condizioni e modalità di attribuzione del Marchio biologico italiano".

Nel dettaglio dell'articolato si evidenzia che l'articolo 1 individua l'oggetto del provvedimento, stabilendo le condizioni e le modalità di attribuzione del marchio biologico italiano e adottando il relativo regolamento d'uso.

Il decreto stabilisce come il marchio rappresenti un segno distintivo destinato agli operatori biologici che rispettano le condizioni previste dalla normativa europea in materia di produzione biologica e che intendano valorizzare l'origine italiana delle proprie produzioni.

Il Marchio può essere utilizzato da tutti gli operatori ricadenti nell'ambito del Regolamento (UE) 2018/848, che abbiano sede legale e produttiva nel territorio dell'Unione Europea e nel caso in cui il prodotto biologico sia contrassegnato con la dicitura "Agricoltura Italia" o "Acquacoltura Italia", sempre ai sensi del medesimo Regolamento così come previsto all'art. 32, paragrafo 2.

All'articolo 2 si disciplinano gli adempimenti a carico degli operatori biologici che intendono utilizzare il Marchio e, a tal proposito, si evidenzia che gli operatori dovranno presentare apposita comunicazione al Masaf attraverso gli strumenti informatici predisposti nell'ambito del Sistema Informativo Biologico (SIB).

La comunicazione dovrà contenere gli elementi necessari all'identificazione dell'operatore, dei prodotti interessati e la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti dal decreto. Una volta

presentata la richiesta, l'utilizzo del marchio sarà subordinato alla verifica della conformità dell'operatore e dei prodotti alle condizioni stabilite dal provvedimento e vigerà la regola del silenzio assenso decorso il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione.

Le regole tecniche per l'accesso al servizio di comunicazione saranno definite nelle relative istruzioni operative pubblicate sul portale internet «MASAF-SIAN-Sezione utilità».

L'articolo 3 definisce le modalità di utilizzo del marchio biologico italiano che deve essere utilizzato esclusivamente nella forma grafica approvata e nel rispetto delle caratteristiche tecniche riportate nell'allegato "Modello grafico e specifiche tecniche del Marchio Biologico Italiano" parte integrante del decreto. Si evidenzia, inoltre, che il marchio nazionale deve essere utilizzato insieme al logo biologico dell'Unione europea e non può sostituirlo né ridurne la visibilità.

All'articolo 4 si disciplina il sistema di controllo dei requisiti necessari per l'utilizzo del marchio e si fa presente che le verifiche verranno effettuate attraverso i sistemi informativi disponibili, con particolare riferimento alla presenza dell'operatore nell'elenco nazionale degli operatori biologici e alla validità della certificazione biologica prevista dalla normativa europea.

L'articolo 5 stabilisce che dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Rimandando al testo dell'avviso pubblicato sul sito ministeriale e restando a disposizione, per eventuali chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

Donato Rotundo

Direttore



Allegato.

Direzione Politiche Sviluppo Sostenibile ed Innovazione
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
tel.: +39 06 68.52.393 fax: +39 06 6852473
e-mail: areambiente@confagricoltura.it
sito web: www.confagricoltura.it